

# Sport

**Sport in tv**  
**CALCIO** C'siamo a tutta B Raitre ore 15 00  
**CICLISMO** Sei giorni del Sole Raitre ore 16 00  
**ATLETICA** Maratona della Murgia Raitre ore 16 30  
**FORMULA UNO** Processo alla F1 Raitre ore 0 30  
**FORMULA UNO** Speciale mondiale F1 Italia 1 ore 0 50

**ROMA-LAZIO.** All'Olimpico una gara senza reti e con poche emozioni: solo i tifosi danno spettacolo

## Nazionale: oggi i convocati per la Croazia Ci sarà Protti?

Il ct della nazionale, Arrigo Sacchi, annuncerà oggi i diciotto giocatori convocati per la partita Croazia-Italia, valida per le eliminatorie europee in programma domenica 8 ottobre a Spalato. Non ci sarà Baggio, che ieri, a Bari, si è infortunato: strisciamento. Cedino ha fatto così un bell'assist per Sacchi, che era intenzionato a non convocare il milanista, ma che con questa bocciatura avrebbe avuto altre grane. Non sarà convocato neppure Viali, che dopo la gara con la Slovenia aveva annunciato la rinuncia alla Nazionale. Potrebbe non esserci neppure Albertini, espulso ieri a Bari, e non ci sarà il laziale Casiraghi, squalificato per due giornate in campionato. Taccchinari è invece tornato nell'Under 21 di Cesare Maldini. Tra i giocatori che saranno convocati oggi (ore 12) potrebbero esserci i milanesi Eramo e Simone, il romanista Petrucci, forse anche il barese Protti il raduno è previsto per domani, alle ore 12, a Coverciano. Mercoledì l'Italia giocherà in amichevole a Pesecco. Sabato la partenza per Spalato. In classifica, la Croazia è prima con 19 punti in 6 gare. L'Italia è seconda con 16 in 7 partite. A Palermo, il 16 novembre 1994, la Croazia batté gli azzurri 2-1.



Contrasto a centrocampo tra Chamot e Giannini durante il derby

## LE PAGELLE

**Cervone 7:** salva il risultato volando all'incrocio dei pali su tiro di Fuser. Per il resto, nel suo «miracolo» ma svolge bene il suo lavoro.

**Aldair 6,5:** sulla destra per lui c'è doppio lavoro, deve mediare alla mancata copertura di Cappioli. Se la cava.

**Lanna 6,5:** dalle parti sue transitano Esposito e Boksic, ma gli lascia davvero poco spazio.

**Petrucci 7:** non sente l'emozione del derby, regge bene la difesa al centro. Al cospetto di Boksic e Signori è tutt'altro che intontito. È il migliore della Roma.

**Di Biagio 5,5:** è spaesato e Giannini gli confonde ancor più le idee. Finisce per estraniarsi. Dal 70. **Scarchilli sv.**

**Carboni 6:** la sua cosa più bella è un intervento in extremis su Esposito lanciato a rete. Corre molto, come suo solito, si sacrifica in difesa. Poco convinto in avanti.

**Cappioli 4:** un paio di buone giocate sulla destra in avvio, poi scompare. Senza nemmeno degnarsi di tornare. Dal 80. **Annoni sv.**

**Statuto 5,5:** non è certo il centrocampista di cui l'anno scorso parlava bene Sacchi. Forse si trova male nel centrocampo «affollato». È delude.

**Balbo 6:** da solo davanti a Marchegiani al 27 spreca la facile occasione con un tocco maldestro. Nell'attacco giallorosso è comunque il più brillante. Ma è pur sempre poca roba.

**Giannini 5,5:** il capitano ce la mette tutta. Essa, però, vuole ad ogni costo essere il centro del gioco giallorosso. E finisce per rovinare tutto, togliendo spazio ai compagni, rallentando il gioco invece di accelerarlo.

**Fonseca 5,5:** che aspettino i tifosi fisicamente non c'è, la classe non basta. Dal 70. **Branca sv.** (Paolo Foschi)

**Marchegiani 6,5:** a parte un'uscita «allegramente» nel primo tempo, è sempre attento.

**Nesta 6,5:** si muove bene sulla fascia destra in difesa. Sbaglia quando si improvvisa regista. Molto bello un suo tiro cross nella ripresa.

**Negro 6:** non prende molte iniziative, si limita a stare lì, al centro della difesa. Senza entusiasmare.

**Chamot 5,5:** alle solite. Sembra sicuro, di tanto in tanto si spinge anche fino al limite dell'area avversaria. Ma poi fa crollare il voto con dei buchi clamorosi.

**Favalli 6:** come Negro, con la differenza che gioca sulla fascia sinistra e Zeman lo vorrebbe vedere anche in attacco. Dal 73. **Rambaudi sv.**

**Fuser 6,5:** viene fuori col passare dei minuti. Nella ripresa va vicino al gol con una bellissima punizione deviana in angolo da Cervone.

**Di Matteo 6,5:** non ha molta libertà d'azione, si limita a tenere la posizione davanti alla difesa. E lo fa bene.

**Winter 6:** lotta molto, fa avanti e indietro «scalando» spesso in copertura. Ma anche lui non c'è che abbia molte idee.

**Esposito 5,5:** non combina un granché, quel corridoio destro dell'attacco della Lazio in altre occasioni molto attivo, non era e non sarà un po' spento. Dal 73. **Romano sv.**

**Boksic 5:** si vede pochissimo, l'unica attenzione è che gli arrivano anche pochi palloni. Certo, potrebbe anche cercarsi, ma questo è un altro discorso.

**Signori 6:** un paio di buone aperture per i compagni. Ma il suo compito sarebbe un altro, segnare. (L.Pa.Fo)

# È buia la notte del derby

**ROMA.** Un uomo solo sul podio. I arbitri Cesar medaglietta e stretta di mano. Roma e Lazio in vice bocciate su tutta la linea hanno montato il derby romano numero 133 e hanno dimostrato di non essere per ora da scudetto. È finita con il solito pareggio come era accaduto per qualche anno di fila e come non accadeva da una stagione e mezza. Un punto a testa, che non serve a nessuna delle due squadre. La Lazio ha perso un'occasione d'oro per avvicinarsi alla vetta del toro nel giorno in cui ha perso il Milan e la Juve è stata fermata in casa dal Napoli. La Roma ha perso l'ultimo punto per non lanciarsi e continua a navigare sotto costa in una consolante mediocrazia. Derby brutto, come spesso capita nelle stadioline, ma un tempo c'era la sensazione che Roma e Lazio fossero squadre da poco. Oggi invece dopo gli investimenti miliardari di Sensi e Cragnoli la Roma calcistica galoppa al petto e si candida a produrre spettacolo e risultati. Per ora da queste parti si fabbricano sogni. E Zeman e Mazzone almeno non hanno recitato la parte degli uomini delle stelle comiche. Gio Morelli alias Sergio Ca-

**ROMA-LAZIO**  
**ROMA** Cervone 7 Aldair 6,5 Lanna 6,5 Petrucci 7 Di Biagio 5,5 (67 Scarchilli sv) Carboni 6 Cappioli 4 (80 Annoni sv) Statuto 5,5 Balbo 6 Giannini 5,5 Fonseca 5,5 (67 Branca sv) (12 Sterchele 20 Toti) Ali Mazzzone  
**LAZIO** Marchegiani 6,5 Nesta 6,5 Negro 6 Chamot 5,5 Favalli 6 (71 Romano sv) Di Matteo 6,5 Fuser 6,5 Winter 6 Esposito 5,5 (71 Rambaudi sv) Boksic 5 Signori 6 (12 Orsi 20 Bergodi 21 Piovanel li) Ali Zeman  
**ARBITRO** Cesari di Genova 6  
**NOTE** serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 75.000 circa. Calci d'angolo 3-2 per la Lazio. Ammoniti: Di Matteo, Scarchilli, Carboni, Winter, Signori.

**STEFANO BOLDRINI**

stellito nel film di Tornatore. Il primo tempo è stato imbarazzante nella sua modestia. Il primo tiro in porta è arrivato solo al 23 e poi solo un'azione pericolosa per parte della prima con Balbo al 27. La seconda con Esposito stoppato da Carboni in extremis al 37. Il resto poco, pochissima roba. Una pena, maggior possesso di palla da parte della Roma, ma era prevedibile, considerata la natura delle due squadre. La Roma è più compassata, la Lazio vive di accelerazioni

**LUCA MABOTTO**

Tutto nel segno dell'ecologia. Chiamatele «riciclo-tappo» o «crown» (in italiano tappo ndr) non vengono gettati nel cestino ma riutilizzati per competere, diventando dice Schiaffino. Un gioco che vuole essere costume di un popolo. Che ha anche una divisa personalizzata. Quella del ciclotappista è stata immaginata così dagli addetti ai lavori: pantaloni alla zuava, giacca avvitata, tazzolotto di pelle di daino per asciugare, il sudore dalle mani scappa con la punta, pialla per non sbilanciare nella posizione in ginocchio. Pezzo forte il bracciale in cuoio, il porta-tappo Schiaffino lo sloggia impugnando. Quando il fuoriclasse trova il marciapiede, buono deve essere sempre pronto a fare un tiro. Serve come altro tentativo. F poi come resistere. Già oltre 50 per sono hanno cambiato idea con malta e mollati i migliori fidanzati, saltato il primo cannone per il doppio complicato prima del tra-

**ROMA-LAZIO**  
 0-0  
 19 MINGAM

ripresa. C'è meno cervello e più cuore. C'è quindi più partita. I sostituti però arrivano soffici da fermare. Comincia Giannini dopo una mancata di minuti (pallone che schizza fuori) prosegue Fuser al 56 e Cervone si salva con l'aiuto del palo, si continua con Fonseca al 58 e Marchegiani respinge con i pugni Fonseca è lesso al 64 e non approfittare di un buco di Chamot. Mazzone si agita in panchina. Vuole vincere ma a modo suo. Fa due cambi. Scarchilli al posto di Di Biagio, Branca al posto di Fonseca. I ucraino non gradisce manda a quel paese Mazzone e il resto della panchina. La Roma ora antrea mentre la Lazio è più spigliata. Anche Zeman lancia forze fresche, via Favalli e Ed Esposti dentro Romano e Rambaudi. Nella Lazio c'è Boksic che si muove moltissimo però nel frattempo è calato Signori. Cala anche la partita che atterra tra i tifosi. Considerazioni finali. Da salvare solo Aldair, Petrucci e Cervone nella Roma. Di Matteo, Fuser e Nesta nella Lazio. Troppo poco per un derby. Peccato che il calcio romano almeno per ora non si produca di meglio.

**Nei pomeriggio un fermato: aveva con sé due coltelli**

Un giovane al quale era stato notificato nel marzo scorso il divieto di accedere allo stadio, è stato fermato ieri pomeriggio dalla polizia nei pressi dello stadio Olimpico, prima del derby Roma-Lazio. L'uomo, residente a Civitavecchia, è stato trovato in possesso di due coltelli, uno dei quali di genere proibito. Alcuni agenti del servizio d'ordine, predisposto in modo massiccio proprio in vista del derby, lo hanno riconosciuto in base ad alcune foto segnaletiche e lo hanno bloccato in largo De Bois.

**EMIGRANTI DILETTANTI, PRIMO MATCH**

**Da Marrakesh a Gallarate senza perdere il pallone. Ma la Figg non li vuole**

Gallarate (Varese). Le polemiche si sono assopite e anche un torneo amatoriale può andare a quadrare degli emigranti marocchini è scesa in campo e chissa che un dondolo la Federazione non trova il coraggio di cambiare qualche mutile divieto almeno finché si parla di dilettanti. E così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «Ci daremo da fare per essere i migliori nel nostro esordio nel torneo Csi della provincia di Varese 94-95 col Gallarate nella prima partita giocata in una tiepida mattina di domenica in un campo alla periferia di Gallarate. Il rapporto pubblico al club in campo è affettuoso e incoraggiamento. Ma gli spettatori sono un po' pochissimi rispetto ai sogni di Said Moudiri il presidente della squadra che indossa la casacca rosso-verde, i colori ufficiali della nazione del Marocco. Sarebbe stato diverso l'esordio se il Marakesh avesse potuto giocare fra i dilettanti come aveva chiesto alla Federazione. Un desiderio realizzabile perché una norma dei regolamenti non consente a squadre formate da atleti stranieri di militare nei campionati nazionali. Così il Marakesh ha dovuto accontentarsi di settoni amatoriali. «